

GIOVEDÌ 16 MARZO

III settimana di Quaresima - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen.

Inno (CLI)

*Dalle rive del lago chiamati
per seguire la via della Pasqua
accogliete il regno dei cieli
con il cuore che arde di gioia.*

*Annunciate a chi ascolta il
Vangelo
che la morte è vinta per sempre,
il Risorto è luce del mondo,
vino nuovo che estingue la sete.*

*Nello Spirito Santo del Padre
percorrete le vie della storia,
testimoni di un cielo che s'apre
per narrare la gloria di Dio.*

Salmo SAL 86 (87)

Sui monti santi
egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore
di Giacobbe.
Di te si dicono cose gloriose,
città di Dio!

Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filisteia, Tiro ed Etiopia:
là costui è nato.
Si dirà di Sion:
«L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo,
la mantiene salda».

Il Signore registrerà nel libro
dei popoli:
«Là costui è nato».

E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie
sorgenti».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Dice Gesù: «Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio» (*Lc 11,20*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascolta, Signore, la nostra preghiera!

- Donaci di comprendere il mistero della Chiesa: sia amata da noi come una madre, per tutti gli uomini sia come sacramento di salvezza.
- Concedi il tuo Spirito Santo ai pastori delle Chiese: ci guidino con la tua Parola di verità, ci esortino con bontà e sapienza.
- Rinnova saldezza e discernimento in chi presiede tra di noi: ci spinga all'obbedienza alla tua Parola, sia il servo della nostra comunione fraterna.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.
«In qualunque prova mi invocherete, vi esaudirò,
e sarò il vostro Signore per sempre».

COLLETTA

Dio grande e misericordioso, quanto più si avvicina la festa della nostra redenzione, tanto più cresce in noi il fervore per celebrare santamente il mistero della Pasqua. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 7,23-28

Dal libro del profeta Geremìa

Così dice il Signore: ²³«Questo ordinarai loro: “Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo; camminate sempre sulla strada che vi prescriverò, perché siate felici”.

²⁴Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio alla mia parola; anzi, procedettero ostinatamente secondo il loro cuore malvagio e, invece di rivolgersi verso di me, mi hanno voltato le spalle. ²⁵Da quando i vostri padri sono usciti

dall'Egitto fino ad oggi, io vi ho inviato con assidua premura tutti i miei servi, i profeti; ²⁶ma non mi hanno ascoltato né prestato orecchio, anzi hanno reso dura la loro cervice, diventando peggiori dei loro padri. ²⁷Dirai loro tutte queste cose, ma non ti ascolteranno; li chiamerai, ma non ti risponderanno. ²⁸Allora dirai loro: Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio, né accetta la correzione. La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

94 (95)

Rit. **Ascoltate oggi la voce del Signore:
non indurite il vostro cuore.**

¹Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

²Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. **Rit.**

⁶Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

⁷È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. **Rit.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!

⁸«Non indurite il cuore come a Meriba,

come nel giorno di Massa nel deserto,
⁹dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere». **Rit.**

**Rit. Ascoltate oggi la voce del Signore:
non indurite il vostro cuore.**

CANTO AL VANGELO

CF. GL 2,12-13

Gloria e lode a te, o Cristo!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore,
perché sono misericordioso e pietoso.

Gloria e lode a te, o Cristo!

VANGELO

Lc 11,14-23

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹⁴Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. ¹⁵Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». ¹⁶Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

¹⁷Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra.

¹⁸Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per

mezzo di Beelzebùl. ¹⁹Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. ²⁰Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

²¹Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. ²²Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

²³Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Purificaci, o Signore, dal contagio del male, perché ti sia gradita la nostra offerta; non permettere che siamo attratti da falsi piaceri, tu che ci chiami a godere della vera gioia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 342-343

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. SAL 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti in questo sacramento, fa' che la forza della tua salvezza, operante nei santi misteri, trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

Nella tua misericordia guarda, o Signore, il popolo che implora la tua clemenza: come da te ha ricevuto la vita, così la tua grazia gli doni di ricercare il bene e di attuarlo ogni giorno. Per Cristo nostro Signore.



PER LA RIFLESSIONE

Il dito di Dio

Qual è l'origine del potere di Gesù sui demoni? Il tentatore, il divisore, sta sempre in agguato, cerca di rendere schiavi gli esseri umani. Nelle pagine bibliche questa schiavitù spirituale si manifesta anche esteriormente nella malattia, nella menomazione. Gesù affronta il male, lo sconfigge, fa arretrare satana. «Stava scacciando un demone che era muto» (Lc 11,14), dice il vangelo di quest'oggi. È un'attività continua, che richiede lotta spirituale e preghiera. Ma quest'opera taumaturgica non suscita solo stupore e gratitudine e lode a Dio, ma anche opposizione e calunnie, in una sistematica perversione della realtà di grazia di

cui i contemporanei sono testimoni. Alcuni infatti, non meglio precisati, attribuiscono a Beelzebul, capo dei demoni, il potere di Gesù di scacciare i demoni. Beelzebul è una figura estranea al mondo ebraico, ma corrisponde a una divinità filistea, *Ba'al Zebul*, cioè il «signore delle dimore alte», e facilmente poteva essere identificata con l'essere che si contrapponeva al Dio d'Israele, il vero «Dio del cielo».

Gesù ritorce l'argomento contro i suoi avversari. Se i demoni sono scacciati in nome di satana, allora il potere di questi è veramente alla fine. Ma anche in Israele c'erano esorcisti al tempo di Gesù («i vostri figli», v. 19): perché non si applica anche a loro l'accusa inverosimile mossa a Gesù? Questo però significa che i demoni sono scacciati dalla potenza di Dio, che c'è ancora tempo per la conversione: è «il dito di Dio» (v. 20) che agisce in Gesù, ed è la manifestazione della misericordia di Dio che toglie ogni potere al male. Nel passo parallelo di Mt 12,28 si parla non del «dito di Dio», ma espressamente dello «Spirito Santo».

Luca forse vuole evocare con questa espressione il racconto delle piaghe di Egitto. I maghi egiziani riuscirono a replicare la trasformazione delle acque in sangue (cf. Es 7,22) e la piaga delle rane (cf. 8,1-3), ma dovettero riconoscere che quando con il bastone di Mosè Aronne trasformò la polvere del suolo in zanzare (cf. 8,12ss), stava operando «il dito di Dio» (8,15). L'esorcismo di Gesù è qualitativamente altro, perché è l'annuncio inaudito, in forza e potenza, dell'avvento del Regno: «È giunto a voi il regno

di Dio» (Lc 11,20). Accogliendo Gesù con fede, si sperimenta già ora la beatitudine di quanti entreranno nel Regno di Dio.

La conclusione conferma quanto detto con altre parole. È Gesù il «più forte» che deve venire, annunciato da Giovanni Battista (cf. 3,16), che spoglia satana («l'uomo forte») delle sue armi (la paura della morte, la menzogna...) e lo rende inoffensivo. Che cosa sono i beni-spoglie che vengono distribuiti? Luca utilizza questo verbo, *diadídomi* (distribuire), riferito sempre ai beni materiali, solo in altre due occasioni: in 18,22, dove Gesù invita il ricco a vendere tutto ciò che ha e a «distribuirlo» ai poveri, e in At 4,35, quando i primi cristiani deponavano i loro beni ai piedi degli apostoli perché fossero «distribuiti». I beni materiali, il bottino, le ricchezze, sono anche i lacci che imprigionano la nostra libertà, se non li sappiamo condividere e distribuire.

Il detto finale: «Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde», si indirizza a quanti fanno parte della comunità cristiana. Si deve assolutamente evitare di fare un uso indiscriminato di quest'affermazione contro i non cristiani. Riportando qui questa parola di Gesù, Luca ci sta dicendo che è necessaria chiarezza evangelica in ogni scelta che si compie nella Chiesa, per non correre il rischio di raccogliere per conto proprio e, in definitiva, di disperdere il tesoro inestimabile della Parola.

giovedì 16 marzo

Signore Dio, noi ti preghiamo, rendici capaci di ascolto della tua Parola viva ed efficace: essa penetri in noi come una spada a doppio taglio e nella forza del tuo Spirito Santo ci chiami a conversione, trasformi le nostre vite e faccia di noi dei discepoli di Gesù Cristo tuo Figlio, la tua Parola fatta carne, il tuo volto e la tua immagine, la tua narrazione agli uomini.

Calendario ecumenico

Cattolici

Giuliano, martire.

Ortodossi e greco-cattolici

Sabino d'Egitto, martire (287).

Copti ed etiopici

Filemone e Apollonio di Antinoe, martiri (III-IV sec.).

Luterani

Eriberto di Colonia, vescovo (1021).

Feste interreligiose

Ebrei

Festa di Purim (si conclude il 17 marzo).